



RASSEGNA STAMPA



09 Settembre 2025

Indice

Unidata	3
Unitirreno, rush finale per il cavo sottomarino Mazara-Roma Fiumicino-Olbia: 'Pronto a ottobre con l'atterraggio a Genova'	3
key4biz.it - 09/09/2025	

Unitirreno, rush finale per il cavo sottomarino Mazara-Roma Fiumicino-Olbia: 'Pronto a ottobre con l'atterraggio a Genova'

I cavo sottomarino, che si estenderà per oltre 1.030 chilometri, rappresenta il primo sistema Open Cable nel bacino mediterraneo. L'ad e presidente di Unidata Renato Brunetti: 'Il nostro cavo è più corto di quelli della concorrenza, e così arrivare a Francoforte dal Medio Oriente è molto più breve passando da Genova che non da Marsiglia. La linea tirrenica così è molto più diretta'.

Il cavo sottomarino, che si estenderà per oltre 1.030 chilometri, rappresenta il primo sistema Open Cable nel bacino mediterraneo.

A ottobre a Genova

Concluso recentemente con successo il collegamento Roma–Olbia. La posa principale del cavo sottomarino Unitirreno sta procedendo in linea con il piano di dispiegamento, che prevede l'atterraggio nell'hub di Genova a ottobre.

I collegamenti tra Mazara, Roma Fiumicino e Olbia sono stati completati, con le coppie di fibre Olbia-Roma già disponibili per il servizio.

Il collegamento della stazione di atterraggio di Genova è previsto per il 15 settembre secondo il piano attuale.

La via più rapida per il Nord Europa dalla Sicilia passando per Genova e Milano: latenza 9 msc

Renato Brunetti, ad e presidente di Unidata

Un lavoro di posa avviato da qualche mese e partito da Mazara del Vallo in Sicilia per Unitirreno, la joint venture nata un paio di anni fa dalla collaborazione fra l'operatore specializzato in Tlc, Cloud e servizi IoT Unidata (33%) e dal fondo Ipc di Azimut (62%), che dal canto suo esprime il presidente nella persona di Andrea Cornetti. "Il nostro cavo, fatto di 24 coppie di fibre, è quasi finito, la nave sta posando le ultime fibre e si trova nei pressi di Genova che è la destinazione di approdo finale – ha detto a Key4Biz l'ad e presidente di Unidata Renato Brunetti – il cavo parte da Mazara del Vallo, che è il sito principale di approdo dei cavi internazionali italiani verso sud, dove passano quelli del Nord Africa, Medio Oriente ed estremo Oriente e attraverso Suez i cavi fanno lo stesso percorso delle navi".

Vantaggi rispetto alla rete terrestre

Rispetto alla tradizionale fibra terrestre, i cavi sottomarini garantiscono una latenza inferiore del 50%. Una vera autostrada digitale da Nord a Sud, tra l'altro più affidabile in termini di minori interruzioni e rallentamenti. Inoltre, il cavo è dotato delle tecnologie in fibra e spettro radio di ultima generazione.

Si tratta di una infrastruttura che dal punto di vista dell'alta capacità sicuramente mancava nel nostro paese e su cui Unidata ha deciso di scommettere puntando sull'hub di Genova, che sta diventando l'alternativa alla già quotata Marsiglia, l'approdo principale del Mediterraneo con una ventina di cavi già presenti, mentre a Mazara ce ne sono una decina.

Una alternativa italiana a tutte le destinazioni del Nord Africa, ma anche dell'Oriente e dell'Estremo Oriente. In questo modo, anche i data center italiani diventano una alternativa valida a quelli di altri paesi.

Vantaggio competitivo: il percorso da Nord a Sud è più breve

“Genova sta diventando una valida alternativa di ridondanza a Marsiglia, che sta diventando un po' troppo concentrata – dice Brunetti – Il cavo poi passa da Olbia e poi a Roma, ed è interamente dedicato a questo percorso diversamente da altri cavi come invece quello di Sparkle (BlueMed) che va da Palermo a Genova, ma diversamente dal nostro è molto lungo e dedica quindi al Mediterraneo pochissima fibra”, aggiunge.

Si tratta quindi di un cavo dedicato all'Italia come percorso, ma è un punto di approdo internazionale, con la maggior parte dei clienti che sono appunto internazionali: “Il nostro cavo è più corto di quelli della concorrenza, e così arrivare a Francoforte dal Medio Oriente è molto più breve passando da Genova che non da Marsiglia. La linea tirrenica così è molto più diretta”, racconta Brunetti.

Le latenze oggi sono un elemento discriminante “risparmiare 5, 6 millisecondi o anche più è molto importante, con una portata complessiva di 500 terabit, pari a 25 volte il consumo attuale dell'Africa”, sottolinea Brunetti che sottolinea inoltre l'alta affidabilità dei cavi sottomarini, “molto più alta delle fibre terrestri”.